

COMUNICATO STAMPA

I risultati al 31 dicembre 2018 del Gruppo UBI

Utile dell'esercizio 2018, al netto delle poste non ricorrenti, a 302,4 milioni¹ (188,7 milioni nel 2017²), che si conferma il miglior risultato degli ultimi 10 anni

Utile netto contabile a 425,6 milioni (49,7 milioni nel 2017, al netto di 640,8 milioni di badwill derivante dall'acquisizione delle 3 banche)

Dividendo proposto di 12 centesimi per azione, con un rendimento del 5,4% sul prezzo di chiusura del titolo al 7 febbraio 2019

**Al 31 dicembre 2018, il CET1 fully loaded si attesta all'11,34% (11,42% del 30 settembre 2018) includendo l'aggiornamento delle serie storiche nei modelli interni
CET1 phased in all'11,70% (11,79% al 30 settembre 2018)**

LCR>1

NSFR >1 anche al netto del contributo del TLTRO2

Crediti deteriorati lordi pari al 10,42% del totale crediti verso la clientela, in significativa contrazione rispetto all'11,14% al 30.09.2018 e al 12,85% all'1.1.2018

I crediti deteriorati lordi scendono infatti ulteriormente a 9.717 milioni, segnando una riduzione di 775 milioni rispetto al 30 settembre 2018 (-7,4%) e di 2.697 milioni (-21,7%) rispetto all'1.1.2018

Crediti deteriorati netti pari al 6,72% dei crediti netti verso la clientela (7,11% al 30.09.2018 e 8,19% all'1.1.2018)

Questi risultati sono stati ottenuti valorizzando ulteriormente la piattaforma di recupero crediti interna alla Banca

Texas ratio all'85,3%, inferiore al target 2020 di Piano Industriale (91,3% a settembre 2018 e 101,2% all'1.1.2018)

Costo del credito a 72 punti base in contrazione rispetto ai 79 punti base del 2017

Default rate³ per l'esercizio 2018 all'1,55% rispetto all'1,98% rilevato per l'esercizio 2017⁴

¹ Le principali poste non ricorrenti includono per il 2018 la svalutazione del contributo allo Schema volontario del Fondo Interbancario di tutela dei Depositi per l'intervento a sostegno di Banca Carige per 14,7 milioni netti (22 milioni lordi), gli oneri per incentivi all'esodo relativi all'accordo del settembre scorso per 36,9 milioni netti (circa 55 lordi), 4,9 milioni netti relativi ad oneri sostenuti per progetti di Piano Industriale e 8,7 milioni netti (12,9 lordi) relativi a contributi straordinari al Fondo di Risoluzione sostenuti nel 2trim2018, utili da cessioni di investimenti per 5 milioni netti (5,3 lordi), nonché le DTA iscritte a seguito della modifica del trattamento fiscale della FTA dell'IFRS9 per 186,4 milioni (vedasi schemi allegati). Non è inclusa tra le poste non ricorrenti la perdita da cessione delle tranches mezzanine e junior della cartolarizzazione di sofferenze avvenuta a settembre 2018 (65,3 milioni lordi e 43,8 netti), rilevata nella voce 100 - risultato della finanza -.

² L'esercizio 2017 include le 3 banche acquisite a partire dal 1 aprile 2017. Si nota che nel primo trimestre del 2017 le 3 banche avevano riportato un risultato negativo e che quindi la loro inclusione pro-forma avrebbe portato ad un raffronto anno su anno ancora più favorevole.

³ Default rate: flussi lordi annualizzati da crediti performing a crediti deteriorati/ consistenze iniziali di crediti performing lordi (voce 40.2) dello Stato Patrimoniale consolidato riclassificato). Il Default rate è calcolato in coerenza con le informazioni precedentemente pubblicate.

⁴ L'esercizio 2017 include le 3 banche acquisite dal 1 aprile 2017. I passaggi a default dei primi tre mesi delle banche acquisite non sono quindi inclusi nel dato, che risulta così sottostimato.

Il default rate annualizzato dell'ultimo trimestre dell'anno si attesta all'1,38%, in ulteriore miglioramento rispetto all'1,48% del terzo trimestre 2018

Raccolta totale a circa 187 miliardi (190,9 all'1.1.2018), influenzata nel 4trim2018 anche da un effetto mercato negativo per circa 4 miliardi sulla componente indiretta:

- **Raccolta diretta a 92,2 miliardi (94,4 all'1.1.2018) per effetto di scadenze di obbligazioni retail non sostituite (-3,6 miliardi), mentre cresce l'aggregato conti correnti e depositi (+1,6 miliardi)**
- **Raccolta indiretta a 94,7 miliardi (96,5 all'1.1.2018), progressivamente cresciuta durante l'anno e in discesa unicamente nel 4 trim2018 a seguito di un effetto performance negativo. *Nei dodici mesi, la raccolta netta in Fondi e Sicav del Gruppo risulta positiva per 0,6 miliardi, corrispondenti all'1,8% del patrimonio all'1.1.2018 e si raffronta con una raccolta netta a livello di sistema pari allo 0,01% del patrimonio all'1.1.2018.⁵ Salgono le quote di mercato del Gruppo.***

Si riconferma infine la positiva evoluzione dei prodotti di bancassurance, passati a 24,7 miliardi (+14,3% vs 1.1.2018)

Impieghi netti in bonis⁶ pari a 83 miliardi di euro, sostanzialmente invariati rispetto al 30 settembre 2018 e in leggera flessione (-0,5 mld) rispetto all'1.1.2018

Oltre 10 miliardi di erogazioni alle imprese nel 2018 accompagnati da interventi a supporto dell'innovazione (Industria 4.0) e dell'internazionalizzazione

**In forte crescita le nuove erogazioni al terzo settore (+53% a/a)
Superato il miliardo di social bond emessi a sostegno della comunità**

4trim2018 / 3trim2018

Al netto delle componenti non ricorrenti, l'utile netto del 4trim2018 si attesta a 41,8 milioni⁷ (38,5 milioni nel 3trim2018)

Utile contabile del 4trim2018 a 215,1 milioni (1,6 milioni nel 3trim2018)

Proventi operativi a 866 milioni, +6,5% rispetto a 812,8 nel 3trim2018

Margine d'interesse a 441,1 milioni (452,7 nel 3trim2018)

Spread clientela in tenuta all'1,73% (invariato rispetto al 3trim2018 e in crescita rispetto all'1,66% del 4trim2017)

**Commissioni nette a 390,6 milioni (380,5 milioni nel 3trim2018 e 395 milioni nel 4trim2017)
*Al netto delle commissioni upfront e di performance, le commissioni nette complessive segnano un incremento del 4,4% rispetto al 3trim2018 (e del 2,7% rispetto al 4trim2017).***

Si conferma ancora una volta il costante controllo degli oneri operativi, attestatisi a 616,2 milioni per effetto della consueta stagionalità e della contabilizzazione di 10,5 milioni di oneri progettuali non presenti precedentemente (607,5 nel 3trim2018 e 637,5 nel 4trim2017)

⁵ Dati Assogestioni

⁶ Voce 40. 2) Crediti verso clientela al costo ammortizzato dello Stato Patrimoniale consolidato riclassificato.

⁷ Le principali poste non ricorrenti includono per il 4trim2018 la svalutazione del contributo allo Schema volontario del Fondo Interbancario di tutela dei Depositi per l'intervento a sostegno di Banca Carige per 14,7 milioni netti (22 milioni lordi), utili da cessioni di investimenti per 5,3 milioni (5 milioni netti), nonché le DTA iscritte a seguito della modifica del trattamento fiscale della FTA dell'IFRS9 per 186,4 milioni (vedasi schemi allegati).

Costo del credito a 253,5 milioni in riduzione di oltre 57 milioni o del 18% rispetto ai 310,7 registrati nel 4trim2017

Bergamo, 7 febbraio 2019 – Il Consiglio di Gestione di Unione di Banche Italiane Spa ha approvato il progetto di bilancio d'esercizio e consolidato di UBI Banca relativi all'esercizio chiusosi il 31 dicembre 2018, inclusivi della proposta di distribuzione di un dividendo unitario di 0,12 euro alle 1.136.423.956 azioni ordinarie in circolazione (al netto delle azioni proprie riacquistate), pari a un monte dividendi di massimi 136,4 milioni di euro, che verranno presentati per approvazione al Consiglio di Sorveglianza il 7 marzo p.v..

Tale proposta verrà sottoposta all'Assemblea, che si terrà in unica convocazione il 12 aprile 2019.

Il dividendo, se deliberato dall'Assemblea nella misura proposta, sarà messo in pagamento con data di stacco, record date e data di pagamento rispettivamente il 20, 21 e 22 maggio 2019.

L'andamento economico del Gruppo

Nota metodologica

a) I risultati consolidati del Gruppo UBI includono, **a partire dal 1 aprile 2017, le 3 Banche recentemente acquisite**. A causa della differenza di perimetro, non è quindi significativo il raffronto dell'esercizio 2018 con l'esercizio 2017. I risultati dei due esercizi sono consultabili in allegato.

Per contro, **risulta più significativo il raffronto congiunturale trimestrale a perimetro omogeneo e in regime di IFRS9 (4trim2018 rispetto al 3trim2018)**. In allegato, per completezza dell'informativa, è stato esposto un confronto con le risultanze del 4trim2017, contabilizzate ancora in vigenza dello IAS39 - che non includono le recenti riclassifiche esposte al punto b), ma rieste per tener conto delle nuove classificazioni introdotte dal 5° aggiornamento della Circolare Banca d'Italia n. 262/2005, applicabile a partire dall'1/1/2018.

b) In ottemperanza alla **comunicazione datata 30 ottobre 2018 della Banca d'Italia**, che ha decorrenza immediata, sono state effettuate riclassifiche in conto economico per quanto riguarda l'ambito crediti e titoli. Le rettifiche dell'anno relative a crediti e titoli ceduti sono state riposizionate dalla voce "risultato della cessione di attività finanziarie" nell'ambito del "risultato della finanza" alle voci di nuova introduzione "rettifiche di valore nette rischio di credito: attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - crediti verso clientela oggetto di cessione" e "rettifiche di valore nette rischio di credito: attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - oggetto di cessione". Il margine di interesse è stato riallineato lievemente per il ricalcolo del time reversal sulle posizioni cedute.

Il **costo del credito** è quindi determinato considerando le seguenti voci al numeratore:

- rettifiche di valore nette rischio di credito: attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - crediti verso clientela;
- rettifiche di valore nette rischio di credito: attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - crediti verso clientela oggetto di cessione.

Tutti i trimestri dell'anno sono stati riesti per tenere conto di tali riclassifiche e consentire il confronto tra i vari periodi considerati.

I risultati economici del Gruppo

Il quarto trimestre del 2018 si è chiuso con un **utile al netto delle componenti non ricorrenti di 41,8 milioni, superiore sia ai 38,5 milioni di euro nel 3trim2018 che ai 21,4 del 4trim2017**.

L'utile netto contabile si è attestato a 215,1 milioni e si raffronta con un utile netto di 1,6 milioni nel 3trim2018 e di -11,9 milioni nel 4trim2017.

Nel 4trim2018, il **risultato della gestione operativa** si è attestato a 249,7 milioni, in crescita rispetto ai 205,2 milioni registrati nel 3trim2018 principalmente per effetto dell'incremento dei **proventi operativi** a

866 milioni (+53,2 milioni o +6,5% vs 3trim2018) e al contenimento dell'andamento stagionale degli **oneri operativi**, attestatisi a 616,2 milioni (+8,7 milioni vs 3trim2018) inclusa la contabilizzazione di oneri progettuali per 10,5 milioni non presenti precedentemente e maggiori oneri legali contabilizzati a fine anno relativi in particolare all'ambito crediti.

Nel dettaglio, il **marginale d'interesse** definito in base all'IFRS9 si è attestato a 441,1 milioni (452,7 milioni nel 3trim2018), con le seguenti componenti:

- al netto degli impatti propri dell'applicazione dell'IFRS9⁸, il marginale derivante dall'attività di intermediazione creditizia con la clientela si è attestato a 381 milioni rispetto ai 388 milioni nel 3trim2018.

Si conferma l'ulteriore riduzione del costo del funding, con un mark down rispetto all'Euribor 1 mese migliorato ancora leggermente a -62 punti base nel 4trim2018 (dai -65 del 3trim2018), mentre il mark up è risultato in leggera contrazione, risentendo del differenziale di tasso tra gli impieghi in scadenza e le nuove erogazioni, non compensato da maggiori volumi, anche in conseguenza della selettività delle erogazioni indotta dalla politica di salvaguardia dello spread, volta a mantenere un'adeguata redditività corretta per il rischio. Complessivamente però il 4trim evidenzia una forbice clientela a 173pbs⁹, invariata rispetto al 3trim2018.

Nel trimestre, inoltre, gli interessi su crediti deteriorati risultano in contrazione di 2 milioni rispetto al trimestre precedente.

- il contributo delle attività finanziarie si è attestato a circa 44 milioni, invariato rispetto al 3trim2018 a motivo della sostanziale stabilità delle consistenze del portafoglio titoli di proprietà.
- l'apporto al marginale d'interesse dell'attività sull'interbancario, che comprende il TLTRO2 ma anche il costo degli abbondanti depositi di liquidità mantenuti presso la BCE, si attesta nel 4trim2018 a -6,2 milioni rispetto ai -1,9 milioni del 3trim2018. Il differenziale riflette le aumentate giacenze presso la BCE e la maggior attività in pronti contro termine con controparti istituzionali.

Anche in relazione alla consueta stagionalità, nel 4trim2018 le **commissioni nette** solo cresciute a 390,6 milioni dai 380,5 del 3trim2018.

Nell'ultimo trimestre dell'anno, l'apporto delle **commissioni relative all'attività bancaria tradizionale** si è confermato pari a 184,6 milioni (182 nel 3trim2018), sostenuto anche dalle azioni di repricing effettuate durante la seconda metà del 2018 e nonostante maggiori oneri legati alle cartolarizzazioni sintetiche (5,6 milioni nel 4trim2018 vs 3,9 nel 3trim2018).

Come di consueto, nel trimestre è salito il **contributo dei servizi legati all'attività in titoli** a 205,9 milioni di euro (dai 198,4 milioni del 3trim2018), nonostante minori commissioni upfront e di performance legate alla gestione di attivi (20,5 milioni nel 4trim2018 vs 29,8 milioni nel 3trim2018).

Al netto delle commissioni upfront e di performance, le **commissioni nette complessive** segnano un incremento del 4,4% rispetto al 3trim2018 e del 2,7% rispetto al 4trim2017.

Il risultato della finanza è stato leggermente negativo nel 4 trimestre dell'anno, totalizzando -6,8 milioni (-54,7 nel 3trim2018) quale sintesi degli andamenti seguenti:

- il risultato da cessione/riacquisto di attività e passività finanziarie si è attestato a +13 milioni grazie al risultato positivo sia della cessione massiva di NPL conclusa nel mese di dicembre 2018 che di cessioni single name prevalentemente di UTP (rispetto a -69,5 nel 3trim 2018 che includeva le perdite da cessione delle tranches mezzanine e junior della cartolarizzazione di sofferenze con GACS)
- il risultato netto dell'attività di negoziazione ha totalizzato -1,4 milioni (+21,6 nel 3trim2018)
- il risultato netto dell'attività di copertura è pari a -2,9 milioni (-3,2 nel 3trim2018)
- il risultato netto delle attività/passività valutate al fair value è stato negativo per -15,5 milioni (-3,6 milioni nel 3trim2018), soprattutto a motivo della svalutazione del 90% (22 milioni) del contributo versato allo Schema volontario del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi a fronte dell'intervento a sostegno di Banca Carige.

⁸ Impatti IFRS9 sul marginale d'interesse. Nel 4trim2018: +29,9 milioni (+30,8 milioni nel 3trim2018) relativi a interessi su crediti (time reversal), -7 milioni (-8,4 milioni nel 3trim2018) relativi a modifiche contrattuali che non determinano una cancellazione del credito.

⁹ Trattasi di spread che non include i benefici del TLTRO2.

Il continuo controllo dei costi si è di nuovo riflesso positivamente sugli **oneri operativi**.

Essi hanno infatti totalizzato 616,2 milioni nel 4trim2018 (607,5 nel 3trim2018) - nonostante l'inclusione di 10,5 milioni di oneri progettuali non presenti nei periodi precedenti e di maggiori spese legate all'ambito crediti - e si raffrontano favorevolmente con i 637,6 milioni del 4trim2017, più comparabile data la consueta stagionalità che interessa l'ultima parte dell'anno.

Per quanto riguarda l'esercizio, gli oneri operativi sono passati, in termini di **media trimestrale**, dai 635 milioni del 2017¹⁰ ai 612 del 2018, con una contrazione del 3,6% (o di circa 23 milioni a trimestre) anno su anno, a comprova del successo delle azioni di razionalizzazione del personale e dei costi operativi poste in essere nell'ambito del Piano Industriale.

Su base annuale, il risparmio ammonta quindi a oltre 90 milioni di euro.

Nel dettaglio,

- le **spese per il personale** hanno totalizzato 372,9 milioni (367,9 milioni nel 3trim2018 e 384,3 nel 4trim2017), con una crescita rispetto al terzo trimestre per effetto degli incrementi salariali previsti dal CCNL e del pieno dispiegamento dell'impatto dei riconoscimenti al personale che tipicamente decorrono da settembre.

Peraltro, in termini di **costo medio trimestrale**, le spese del personale hanno registrato nel 2018 un costo medio di 372,6 milioni, in significativa riduzione rispetto ai 386,8 milioni del 2017, riflettendo la strategia di esodi volontari posta in essere nell'ambito del Piano Industriale.

Per quanto riguarda specificamente il 2018, sono uscite dal Gruppo 837 risorse, di cui 344 nell'ultimo trimestre; in base ai piani già pienamente spesi a conto economico, nel 2019 sono attese ulteriori 303 uscite di personale.

Si rammenta che il solo accordo sindacale firmato a settembre 2018 configura un risparmio stimato in 28,5 milioni di euro annui a partire dal 2019.

- le **altre spese amministrative** evidenziano una stabilità rispetto al 3trim 2018, attestandosi a circa 199 milioni. Nettando i trimestri dai versamenti al Fondo Interbancario di Tutela Depositi (38,9 milioni nel 3trim2018 e 2,8 nel 4trim2018), la differenza di circa 36 milioni è spiegata dalla consueta stagionalità ma anche dalla contabilizzazione di 10,5 milioni di oneri progettuali (non presenti nel 3trim 2018 ma neppure nel 4trim2017) e da maggiori spese legate all'ambito crediti.

Anche per le spese amministrative, in termini di **media trimestrale**, si assiste a un significativo decremento da 207,1 nel 2017 a 197,5 nel 2018.

- le **rettifiche di valore su attività materiali e immateriali** ammontano a 44,6 milioni nel quarto trimestre dell'anno rispetto ai 41 milioni del terzo, per effetto di maggiori ammortamenti in ambito real estate e IT e della contabilizzazione di write off legati alle chiusure massive di sportelli nel mese di ottobre 2018.

Nel quarto trimestre dell'anno sono state iscritte **rettifiche di valore nette per deterioramento crediti verso la clientela** per 253,5 milioni di euro, in significativa diminuzione di oltre 57 milioni rispetto ai 310,7 milioni del 4trim2017 ma più elevate del terzo trimestre per effetto dell'aggiornamento dei parametri di rischio intervenuto nell'ultima parte dell'anno e dell'inclusione di impatti relativi a probabilità di realizzo di cessioni opportunistiche di crediti deteriorati, in corso di analisi.

Complessivamente le rettifiche dell'anno configurano un costo del rischio di 72 punti base rispetto ai 79 registrati nel 2017.

La copertura dei crediti in bonis del Gruppo risulta elevata e pari allo 0,66%, in crescita rispetto allo 0,64% del 3trim2018.

Nel 4trim2018, le **riprese nette su fondi rischi e oneri** si sono complessivamente attestate a 27,1 milioni (-5,1 milioni nel 3trim2018) e includono tra l'altro 14,8 milioni di riprese relative ad operazioni immobiliari riferite a contratti di provenienza delle 3 Banche acquisite, per le quali erano stati effettuati adeguati accantonamenti.

¹⁰ Per il 2017, la media trimestrale è stata effettuata sui 9 mesi che includono le 3 banche acquisite con decorrenza 1 aprile 2017.

Le **imposte sul reddito** dell'operatività corrente sono risultate positive nel 4trim2018, principalmente per effetto della contabilizzazione di un elemento non ricorrente pari a 186,4 milioni dovuto alla modifica apportata dalla Legge n. 145 del 30 dicembre 2018 (c.d. Legge di Bilancio 2019) al regime di deducibilità della riserva di prima applicazione dell'IFRS 9 relativa alle perdite attese rilevate sui crediti verso la clientela.

Per effetto della modifica, tali componenti negativi di reddito che secondo le disposizioni originarie assumevano rilevanza fiscale IRES e IRAP integralmente nel periodo d'imposta di prima adozione del nuovo standard contabile (ossia il 2018), sono divenute deducibili per il 10% del loro ammontare nel 2018 e per il restante 90% in quote costanti nei nove periodi d'imposta successivi.

Pertanto, sulla base delle disposizioni originarie, il Gruppo UBI Banca in sede di FTA aveva previsto l'iscrizione di attività fiscali correnti sugli impatti deducibili delle "Svalutazioni FTA" limitatamente alla capienza del reddito imponibile consolidato stimato al 31 dicembre 2018 e tenuto conto dei risultati del Probability Test, definito dalle politiche contabili del Gruppo, per complessivi 80 milioni circa.

In seguito al cambiamento normativo intervenuto, nel bilancio al 31 dicembre 2018, si è provveduto ad iscrivere imposte differite attive per circa 240 milioni, corrispondenti al beneficio futuro relativo alla deducibilità della riserva (90%), al netto degli effetti iscritti in sede di FTA per la parte non più rilevante (differenza tra 80 milioni e il 10% attualmente deducibile), con un impatto positivo complessivamente pari a 186,4 milioni di euro circa.

Gli aggregati patrimoniali

NOTA METODOLOGICA

Il commento che segue si riferisce alle situazioni contabili (31.12.2018, 30.9.2018 e 1.1.2018) che recepiscono l'IFRS9 e l'applicazione del 5° aggiornamento della Circolare Banca d'Italia n. 262/2005.

Al 31 dicembre 2018, i **crediti netti verso la clientela**¹¹ si attestano complessivamente a 89 miliardi, rispetto agli 89,6 del 30.9.2018 e ai 91 dell'1.1.2018.

All'interno dell'aggregato,

- i crediti netti in bonis risultano sostanzialmente stabili, attestandosi a 83 miliardi dagli 83,2 di fine settembre 2018, essenzialmente per effetto della politica di salvaguardia dello spread divenuta più stringente nella seconda parte dell'anno, che ha riportato lo stock, in assenza di nuovo lending sostitutivo con adeguata remunerazione, prossimo ai livelli di inizio anno (83,5 miliardi all'1.1.2018);
- i crediti deteriorati netti risultano in costante contrazione, passando a 5,98 miliardi dai 6,37 del 30 settembre 2018 e dai 7,45 miliardi dell'1.1.2018 (**rispettivamente -6,2% vs settembre 2018 e -19,8% vs 1.1.2018**).

Più in dettaglio, per quanto riguarda l'**evoluzione dei crediti deteriorati**:

- lo **stock**¹² **di crediti deteriorati totali lordi si è attestato a 9.716,8 milioni, in diminuzione del 7,4%** (o 774,9 milioni) **rispetto al 30 settembre 2018, e del 21,7%** (o 2.696,8 milioni) **rispetto all'1.1.2018**.

Nell'anno sono state effettuate cessioni massive GACS e non per un totale di circa 1,85 miliardi e sono stati altrimenti recuperati mediante gestione ordinaria circa 850 milioni.

Da segnalare il **tasso di recupero** del 4trim2018, attestatosi annualizzato all'11,2% del totale NPE, in ulteriore miglioramento rispetto a quello del 3trim2018, pari al 9,2% .

L'incidenza dei crediti deteriorati lordi sul totale dei crediti lordi passa al 10,42% dal 11,14% del 30 settembre 2018 (era il 12,85% all'1.1.2018).

¹¹ Voce 40. 2) dello Stato Patrimoniale consolidato riclassificato.

¹² Vedasi tabelle allegate

Anche in termini netti, gli stock di crediti deteriorati sono scesi a 5.976 milioni, con una contrazione importante del 6,2% (o 393,2 milioni) rispetto al 30.9.2018 e del 19,8% (o 1.471,8 milioni) rispetto all'1.1.2018. L'incidenza dei crediti deteriorati netti sul totale dei crediti netti passa al 6,72% dal 7,11% del 30 settembre 2018 (era l'8,19% all'1.1.2018).

Nonostante la cartolarizzazione e la vendita di sofferenze soprattutto unsecured, quindi con tassi di copertura più elevati sia in relazione allo status "sofferenze" che alla categoria "non garantite", la **copertura contabile totale dei crediti deteriorati** ha riportato un impatto limitato, passando al 38,5% a dicembre 2018 (era il 40% all'1.1.2018), grazie alla presenza di importanti write off sulle posizioni cedute, che, assieme alle coperture contabili, rappresentano il reale livello di svalutazione dei crediti deteriorati. Includendo i write off, a fine anno i crediti deteriorati totali risultano coperti al 46,01%.

In particolare, le **sofferenze** sono ulteriormente scese a 5.423,2 milioni da 7.340,2 all'1.1.2018 in termini lordi, e a 2.767,8 milioni da 3.519,1 milioni all'1.1.2018 in termini netti, con una copertura del 48,96% (52,06% all'1.1.2018). Includendo i write off, a fine anno le sofferenze risultano coperte al 59,14%.

- Il **Default rate**, che misura il passaggio di **nuovi flussi lordi di crediti da bonis a deteriorati**, è ulteriormente migliorato nel quarto trimestre dell'anno, raggiungendo, dalla data di acquisizione delle 3 banche, un nuovo minimo all'1,38% annualizzato (1,48% nel 3trim e nel 2trim 2018, 1,85% nel 1trim2018).

Per l'intero esercizio 2018, il Default rate si attesta all'1,55%, in riduzione rispetto all'1,98% del 2017¹³.

- Grazie alla contrazione degli stock di crediti deteriorati, il **Texas ratio¹⁴ scende all'85,3%**, in ulteriore miglioramento rispetto al 91,3% di settembre 2018 e al 101,2% di inizio anno.

Al 31 dicembre 2018, la **raccolta diretta** del Gruppo ammonta a 92,2 miliardi, in riduzione rispetto ai 94 del settembre 2018, per effetto:

- della riduzione (-0,8 miliardi a 7,2 miliardi) delle consistenze di obbligazioni collocate sulla clientela captive, nonostante nuove emissioni effettuate nel periodo. Si mantengono invece elevati a 65,9 miliardi i "conti correnti e depositi a vista" (complessivamente in crescita di +1,6 miliardi rispetto all'1.1.2018).
- della riduzione delle operazioni di pronto contro termine con la CCG e altre, incluse nella raccolta istituzionale, per circa 2 miliardi. Sono invece cresciute le consistenze di Obbligazioni Bancarie Garantite (+1,8 miliardi a 12,5 miliardi) più che compensando la riduzione delle obbligazioni EMTN (-0,8 miliardi a 3,7 miliardi).

La **raccolta indiretta, che ha registrato in corso d'anno una crescita costante**, ha visto, unicamente nel quarto trimestre, un rallentamento del 4,1% a 94,7 miliardi, legato quasi esclusivamente all'effetto performance negativo (-4 miliardi circa) in relazione all'andamento dei mercati internazionali, che ha colpito sia risparmio gestito che raccolta amministrata. Si conferma invece stabile a 24,7 miliardi la raccolta assicurativa.

L'esposizione del Gruppo verso la BCE a titolo di TLTRO2 è pari a 12,5 miliardi di euro nominali. Il profilo di scadenza contrattuale di tale esposizione TLTRO2, iscritta tra i "Debiti verso Banche" e quindi non inclusa nella raccolta diretta, prevede il rimborso di 10 miliardi a giugno 2020 e 2,5 miliardi a marzo 2021.

Il Gruppo continua a beneficiare della solida posizione di liquidità, con indici (Net Stable Funding Ratio e Liquidity Coverage Ratio) costantemente superiori a 1. **Si conferma che il NSFR è >1 anche al netto del contributo del TLTRO2.**

¹³ Il dato del 2017 sottostima il fenomeno perché include le 3 banche acquisite a partire dal 1 aprile 2017.

¹⁴ Calcolato come Crediti deteriorati netti totali / ((patrimonio netto escluso l'utile e i terzi) - attività immateriali totali).

Le **attività stanziabili** a disposizione del Gruppo sono complessivamente pari, al 31 dicembre 2018, a 30,4 miliardi di euro (di cui 16,3 disponibili) già al netto degli *haircut*, e inclusi 7,5 miliardi di liquidità depositata presso la BCE.

Le **attività finanziarie**¹⁵ del Gruppo sono risultate sostanzialmente stabili a 15,6 miliardi a dicembre 2018 rispetto a settembre 2018 e in significativa discesa, in linea con la strategia di Gruppo, rispetto ai 17,1 miliardi dell'1.1.2018. I titoli di stato italiani si attestano a 9,4 miliardi rispetto agli 11,4 dell'1.1.2018.

Al 31 dicembre 2018, il **patrimonio netto** del Gruppo, incluso l'utile, ammonta a 9.163.288 mila euro, in salita rispetto agli 8.898.567 mila euro di settembre 2018, essenzialmente grazie ai buoni risultati del trimestre.

Sempre al 31 dicembre 2018, il **CET1** di Gruppo si attesta all'11,70% phased in e all'11,34% fully loaded, (era rispettivamente l'11,79% phased in e l'11,42% fully loaded al 30 settembre 2018), e include l'aggiornamento delle serie storiche (-29 bps). A fine anno, il **Total Capital Ratio** del Gruppo ammonta al 13,80% phased in (era il 14,25% al 30.9.2018) e al 13,44% fully loaded (era il 13,89% al 30.9.2018).

Infine, a dicembre 2018 il **leverage ratio** del Gruppo si attesta al 5,45% phased-in e al 5,27% fully loaded.

Al 31 dicembre 2018, la **forza lavoro** del Gruppo UBI Banca risultava costituita da 20.392 risorse rispetto alle 20.980 risorse di fine settembre 2018 (erano 22.122 a giugno 2017, prima data di reporting dopo l'acquisizione delle 3 Banche in Centro Italia).

Sempre al 31 dicembre 2018, l'articolazione territoriale nazionale conta **1.648 sportelli (1.651 dopo la manovra massiva del 15 ottobre 2018)**, e ha già raggiunto una dimensione inferiore a quella prevista per il 2020 nel Piano Industriale. Si rammenta che a giugno 2017, prima data di reporting dopo l'acquisizione delle 3 Banche, il Gruppo contava 1.948 sportelli.

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Elisabetta Stegher, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Unione di Banche Italiane Spa attesta, in conformità a quanto previsto dal secondo comma dell'articolo 154 bis del "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria", che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Prevedibile evoluzione della gestione

L'esercizio 2019 si svolgerà in uno scenario macroeconomico diverso da quello previsto nel Piano Industriale in corso (tassi di mercato negativi rispetto alla previsione di tassi leggermente positivi nel 2019, crescita prevista del PIL dallo 0,2% allo 0,6% anziché allo 0,9% previsto nel Piano Industriale, credit spread più elevati, incertezze sui mercati nazionali e internazionali), con risvolti sul livello dei proventi operativi, peraltro già incorporati dal mercato finanziario nelle attuali proiezioni di consensus. Per quanto riguarda invece gli oneri operativi e la qualità del credito, ambedue sono attesi, come per il 2018, con risultati migliori e in significativo anticipo rispetto ai target di Piano Industriale. Infatti, per il 2019 gli oneri operativi complessivi, anche includendo i costi per il completamento di piani di esodo già programmati, sono attesi in ulteriore contrazione rispetto al 2018.

¹⁵ Somma delle voci 20.3), 30.3) e 40.3) – titoli dello Stato Patrimoniale consolidato riclassificato.

Nell'ambito del budget 2019 lo stock di crediti deteriorati è stimato in ulteriore importante contrazione rispetto al 2018, sia grazie all'elevato livello dei recuperi che a seguito di ulteriori cessioni opportunistiche attualmente ancora allo studio. Il livello delle rettifiche su crediti è atteso in contrazione rispetto al 2018.

L'utile normalizzato, in base al quale viene calcolato il dividendo proponibile, è stimato in crescita nel 2019 rispetto al 2018, e non include alcun utilizzo di DTA la cui iscrivibilità nel tempo sarà ridefinita alla luce del nuovo Piano Industriale, da completarsi indicativamente entro il 2019.

Per ulteriori informazioni:

UBI Banca – Investor Relations – tel. +39 035 3922217

E-mail: investor.relations@ubibanca.it

UBI Banca – Media Relations – tel. +39 027781 4213 - 4938

E-mail: media.relations@ubibanca.it

Copia del presente comunicato è disponibile sul sito www.ubibanca.it

Allegati - Gruppo UBI Banca: prospetti riclassificati e schemi obbligatori

- Stato patrimoniale consolidato riclassificato
- Conto economico consolidato riclassificato
- Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato riclassificato
- Conto economico consolidato riclassificato al netto delle più significative componenti non ricorrenti

- Stato patrimoniale consolidato – schema obbligatorio
- Conto economico consolidato – schema obbligatorio
- Tavole crediti

Note esplicative alla redazione di schemi e prospetti consolidati

Gli **Schemi di Bilancio obbligatori** sono coerenti con quelli definiti dalla Circolare di Banca d'Italia 262/2005 e forniscono, le seguenti informazioni comparative riepilogate:

- Stato patrimoniale: 31 dicembre 2017;
- Conto economico: 31 dicembre 2017.

Gli Schemi sono stati redatti in ossequio alle previsioni del 5° aggiornamento della Circolare 262/2005 e divergono pertanto da quelli utilizzati per il Bilancio consolidato del Gruppo UBI Banca al 31 dicembre 2017, redatti secondo le previsioni del 4° aggiornamento della stessa circolare.

Si precisa inoltre che i dati patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2018 non sono pienamente comparabili con quelli riferibili ai periodi di raffronto in quanto questi ultimi sono stati determinati in applicazione del principio contabile internazionale IAS 39, in vigore nel periodo oggetto di reporting. Ai sensi del par. 7.2.15 del principio IFRS 9, infatti, non è previsto l'obbligo di rideterminazione dei dati riportati ai fini comparativi.

Si rammenta che i dati economici al 31 dicembre 2018 non risultano omogenei con le evidenze al 31 dicembre 2017 dal momento che queste ultime rappresentano il Gruppo UBI Banca con il contributo delle Banche Acquisite¹ a partire dal 1° aprile 2017, data di acquisizione del controllo ai sensi dell'IFRS 3.

Per approfondimenti sulla riconciliazione dei dati patrimoniali ex IAS 39 pubblicati nel Bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2017 con quelli determinati al 1° gennaio 2018 in applicazione delle previsioni dell'IFRS 9 in termini di classificazione, misurazione e impairment, si rinvia a quanto pubblicato nel capitolo "La transizione ai nuovi principi contabili IFRS 9 e IFRS 15" nella Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2018.

In ottemperanza alla comunicazione datata 30 ottobre 2018 della Banca d'Italia, che ha decorrenza immediata, sono state inoltre effettuate riclassifiche in conto economico per quanto riguarda l'ambito crediti e titoli. Le rettifiche dell'anno relative a crediti e titoli ceduti sono state riposizionate dalla voce "risultato della cessione di attività finanziarie" alle voci di nuova introduzione "rettifiche di valore nette rischio di credito: attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - crediti verso clientela oggetto di cessione" e "rettifiche di valore nette rischio di credito: attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - oggetto di cessione".

Il margine di interesse è stato riallineato lievemente per il ricalcolo del time reversal sulle posizioni cedute.

Il costo del credito è quindi determinato considerando al numeratore le seguenti voci:

- rettifiche di valore nette rischio di credito: attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - crediti verso clientela;
- rettifiche di valore nette rischio di credito: attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - crediti verso clientela oggetto di cessione.

Tutti i trimestri dell'anno sono stati riesposti per tenere conto di tali riclassifiche e consentire il confronto tra i vari periodi considerati.

I Prospetti riclassificati, non oggetto di verifica da parte della società di revisione, sono stati predisposti sulla base degli schemi di cui al 5° aggiornamento della Circolare Banca d'Italia n. 262/2005.

Si rimanda alle "note esplicative alla redazione dei prospetti consolidati" incluse nelle relazioni finanziarie periodiche del Gruppo per una declinazione puntuale delle regole seguite nella redazione dei prospetti.

Al fine di agevolare l'analisi dell'evoluzione economica del Gruppo ed in ottemperanza alla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, è stato inserito un apposito Prospetto, di natura analitica, che evidenzia l'impatto economico dei principali eventi ed operazioni non ricorrenti.

¹ Banca Adriatica (ex Nuova Banca delle Marche), Banca Tirrenica (ex Nuova Banca dell'Etruria e del Lazio) e Banca Teatina (ex Nuova Cassa di Risparmio di Chieti) e rispettive Controllate.

Gruppo UBI Banca: Stato patrimoniale consolidato riclassificato

Importi in migliaia di euro		31.12.2018	1.1.2018	Variazioni	Variazioni %
ATTIVO					
10.	Cassa e disponibilità liquide	735.249	811.578	-76.329	-9,4%
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.463.529	1.979.802	-516.273	-26,1%
	1) crediti verso Banche	14.054	14.755	-701	-4,8%
	2) crediti verso Clientela	274.262	362.425	-88.163	-24,3%
	3) titoli e derivati	1.175.213	1.602.622	-427.409	-26,7%
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	10.726.179	12.435.307	-1.709.128	-13,7%
	1) crediti verso Banche	-	-	-	-
	2) crediti verso Clientela	15	-	15	-
	3) titoli	10.726.164	12.435.307	-1.709.143	-13,7%
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	102.798.587	101.833.189	965.398	0,9%
	1) crediti verso Banche	10.065.772	7.814.815	2.250.957	28,8%
	2) crediti verso Clientela	88.987.596	90.980.959	-1.993.363	-2,2%
	3) titoli	3.745.219	3.037.415	707.804	23,3%
50.	Derivati di copertura	44.084	169.907	-125.823	-74,1%
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	97.429	-2.035	99.464	n.s.
70.	Partecipazioni	254.128	243.165	10.963	4,5%
80.	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	347	-347	-100,0%
90.	Attività materiali	1.965.234	1.811.743	153.491	8,5%
100.	Attività immateriali	1.729.727	1.728.328	1.399	0,1%
	di cui: avviamento	1.465.260	1.465.260	-	-
110.	Attività fiscali	4.210.362	4.184.524	25.838	0,6%
120.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	2.972	962	2.010	n.s.
130.	Altre attività	1.278.717	1.451.059	-172.342	-11,9%
	Totale dell'attivo	125.306.197	126.647.876	-1.341.679	-1,1%
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO					
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	109.445.664	111.182.776	-1.737.112	-1,6%
	a) Debiti verso Banche	17.234.579	16.733.006	501.573	3,0%
	b) Debiti verso Clientela	68.421.387	68.434.827	-13.440	0,0%
	c) Titoli in circolazione	23.789.698	26.014.943	-2.225.245	-8,6%
20.	Passività finanziarie di negoziazione	410.977	411.653	-676	-0,2%
30.	Passività finanziarie designate al fair value	105.836	43.021	62.815	146,0%
40.	Derivati di copertura	110.801	100.590	10.211	10,2%
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	74.297	-	74.297	-
60.	Passività fiscali	162.272	240.908	-78.636	-32,6%
80.	Altre passività	3.092.941	2.694.744	398.197	14,8%
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	306.697	350.779	-44.082	-12,6%
100.	Fondi per rischi e oneri:	505.191	624.612	-119.421	-19,1%
	a) impegni e garanzie rilasciate	64.410	88.347	-23.937	-27,1%
	b) quiescenza e obblighi simili	91.932	137.213	-45.281	-33,0%
	c) altri fondi per rischi ed oneri	348.849	399.052	-50.203	-12,6%
110.	Riserve tecniche	1.877.449	1.780.701	96.748	5,4%
120.+150.+160.+170.+180	Capitale, sovrapprezzi di emissione, riserve, riserve da valutazione e azioni proprie	8.737.680	8.447.847	289.833	3,4%
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	50.784	79.688	-28.904	-36,3%
200.	Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	425.608	690.557	-264.949	-38,4%
	Totale del passivo e del patrimonio netto	125.306.197	126.647.876	-1.341.679	-1,1%

Gruppo UBI Banca: Conto economico consolidato riclassificato

	31.12.2018 IFRS 9	31.12.2017 IAS 39	Variazione	Variazione %	IV trim. 2018 IFRS 9	IV trim. 2017 IAS 39	Variazione	Variazione %
Importi in migliaia di euro	A	B	B-C	B/C	C	D	C-D	C/D
10.-20.-140. Margine d'interesse	1.790.231	1.626.615			441.066	478.943		
<i>di cui: TLTRO II</i>	50.788	68.806			12.750	68.806		
<i>di cui: componenti IFRS9 crediti</i>	121.985				29.961			
<i>di cui: componenti IFRS9 modifiche contrattuali senza cancellazioni</i>	(37.383)				(6.961)			
70. Dividendi e proventi simili	22.931	13.090	9.841	75,2%	14.417	2.723	11.694	n.s.
Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	24.602	23.391	1.211	5,2%	10.460	6.845	3.615	52,8%
40.-50. Commissioni nette	1.579.060	1.546.263	32.797	2,1%	390.578	395.031	(4.453)	(1,1%)
<i>di cui commissioni di performance</i>	13.889	22.894	(9.005)	(39,3%)	1.755	13.295	(11.540)	(86,8%)
80.+90. Risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura, cessione/riacquisto e delle attività/passività valutate al fair value con impatto a conto economico	(5.404)	252.613			(6.770)	67.492		
160.+170. Risultato della gestione assicurativa	17.034	12.369	4.665	37,7%	2.000	3.662	(1.662)	(45,4%)
230. Altri oneri/proventi di gestione	90.889	104.140	(13.251)	(12,7%)	14.199	28.460	(14.261)	(50,1%)
Proventi operativi	3.519.343	3.578.481			865.950	983.156		
190. a) Spese per il personale	(1.490.626)	(1.480.942)	9.684	0,7%	(372.896)	(384.268)	(11.372)	(3,0%)
190. b) Altre spese amministrative	(789.994)	(787.630)	2.364	0,3%	(198.738)	(209.757)	(11.019)	(5,3%)
210.+220. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(167.575)	(158.463)	9.112	5,8%	(44.612)	(43.521)	1.091	2,5%
Oneri operativi	(2.448.195)	(2.427.035)	21.160	0,9%	(616.246)	(637.546)	(21.300)	(3,3%)
Risultato della gestione operativa	1.071.148	1.151.446			249.704	345.610		
130 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(638.277)	(893.967)			(239.138)	(338.453)		
130. a) - attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: crediti verso banche	2.867	-			4.110	-		
130. a) - attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: crediti verso clientela	(624.909)	(728.343)			(242.976)	(310.663)		
130. a) - attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: crediti verso clientela oggetto di cessione	(17.877)				(10.505)			
130. a) - attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: titoli	916				1.622			
130. b) - attività finanziarie valutate al fv con impatto sulla redditività complessiva	2.192	(165.624)			8.607	(27.790)		
130. b) - attività finanziarie valutate al fv con impatto sulla redditività complessiva oggetto di cessione	(1.466)				4			
200. a) Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - impegni e garanzie rilasciate	23.923	31.661			12.322	24.190		
200. b) Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - altri accantonamenti netti	(4.491)	(9.009)			14.767	1.452		
250.+280. Utili (perdite) dalla cessione di investimenti e partecipazioni	5.344	859	4.485	n.s.	4.083	(221)	4.304	n.s.
290. Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	457.647	280.990			41.738	32.578		
300. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	38.754	(120.367)	159.121	n.s.	181.828	(8.173)	190.001	n.s.
340. Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(25.982)	(27.023)	(1.041)	(3,9%)	(5.077)	(8.186)	(3.109)	(38,0%)
Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo ante impatto Piano Industriale ed altri	470.419	133.600			218.489	16.219		
190. a) Oneri per esodi anticipati al netto delle imposte e dei terzi	(36.983)	(41.093)	(4.110)	(10,0%)	(103)	(37.500)	(37.397)	(99,7%)
190. b) Oneri progetti Piano Industriale al netto delle imposte e dei terzi	(4.930)	(39.852)	(34.922)	(87,6%)	(351)	(12.239)	(11.888)	(97,1%)
210. Rettifiche di valore delle attività materiali al netto delle imposte e dei terzi	(2.898)	(2.908)	(10)	(0,3%)	(2.898)	(2.908)	(10)	(0,3%)
275. Differenza negativa di consolidamento	-	640.810	(640.810)	(100,0%)	-	24.570	(24.570)	(100,0%)
350. Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo	425.608	690.557	(264.949)	(38,4%)	215.137	(11.858)	226.995	n.s.

Gruppo UBI Banca: Evoluzione trimestrale del Conto economico consolidato riclassificato

Importi in migliaia di euro	2018			
	IV trimestre	III trimestre	II trimestre	I trimestre
10.-20.-140. Margine d'interesse	441.066	452.749	458.605	437.811
<i>di cui: TLTRO II</i>	12.750	12.791	12.693	12.554
<i>di cui: componenti IFRS9 crediti</i>	29.961	30.818	35.543	25.663
<i>di cui: componenti IFRS9 modifiche contrattuali senza cancellazioni</i>	(6.961)	(8.350)	(13.412)	(8.660)
70. Dividendi e proventi simili	14.417	145	3.232	5.137
Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	10.460	5.129	1.752	7.261
40.-50. Commissioni nette	390.578	380.514	400.630	407.338
<i>di cui commissioni di performance</i>	1.755	3.645	6.745	1.744
80.+90. Risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura, cessione/riacquisto e delle attività/passività valutate al fair value con impatto a conto economico	(6.770)	(54.739)	22.123	33.982
+100.+110. Risultato della gestione assicurativa	2.000	4.031	5.548	5.455
230. Altri oneri/proventi di gestione	14.199	24.929	23.394	28.367
Proventi operativi	865.950	812.758	915.284	925.351
190. a) Spese per il personale	(372.896)	(367.871)	(374.325)	(375.534)
190. b) Altre spese amministrative	(198.738)	(198.699)	(186.643)	(205.914)
210.+220. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(44.612)	(40.962)	(40.384)	(41.617)
Oneri operativi	(616.246)	(607.532)	(601.352)	(623.065)
Risultato della gestione operativa	249.704	205.226	313.932	302.286
130 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(239.138)	(128.666)	(146.128)	(124.345)
130. a) - att.fin. valutate al costo ammortizzato: crediti verso banche	4.110	217	265	(1.725)
130. a) - att.fin. valutate al costo ammortizzato: crediti verso clientela	(242.976)	(123.767)	(140.495)	(117.671)
130. a) - attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: crediti verso clientela oggetto di cessione	(10.505)	(3.914)	(3.189)	(269)
130. a) - att.fin. valutate al costo ammortizzato: titoli	1.622	(602)	15	(119)
130. b) - att.fin. valutate al fv con impatto sulla redditività complessiva	8.607	195	(2.037)	(4.573)
130. b) - attività finanziarie valutate al fv con impatto sulla redditività complessiva oggetto di cessione	4	(795)	(687)	12
200. a) Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - impegni e garanzie rilasciate	12.322	(2.939)	3.477	11.063
200. b) Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - altri accantonamenti netti	14.767	(2.145)	(15.700)	(1.413)
250.+280. Utili (perdite) dalla cessione di investimenti e partecipazioni	4.083	298	170	793
290. Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	41.738	71.774	155.751	188.384
300. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	181.828	(26.166)	(55.557)	(61.351)
340. Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(5.077)	(7.102)	(7.794)	(6.009)
Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo ante impatto Piano Industriale ed altri	218.489	38.506	92.400	121.024
190. a) Oneri per esodi anticipati al netto delle imposte e dei terzi	(103)	(36.880)	(164)	164
190. b) Oneri progetti Piano Industriale al netto delle imposte e dei terzi	(351)	(22)	(1.029)	(3.528)
210. Rettifiche di valore delle attività materiali al netto delle imposte e dei terzi	(2.898)	-	-	-
350. Utile (perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	215.137	1.604	91.207	117.660

Gruppo UBI Banca: Conto economico consolidato riclassificato al netto delle più significative componenti non ricorrenti

Importi in migliaia di euro	Piano Industriale 2017-2020								31.12.2018 al netto delle componenti non ricorrenti
	31.12.2018	Oneri per esodi anticipati	Oneri Progetti Piano Industriale	Impatto manovra finanziaria	Intervento FITD	Contributo straordinario Fondo di Risoluzione	Utile/perdite cessione investimenti	Impairment immobiliz. materiali	
Margine d'interesse	1.790.231								1.790.231
<i>di cui: TLTRO II</i>	50.788								50.788
<i>di cui: componenti IFRS9 crediti</i>	121.985								121.985
<i>di cui: componenti IFRS9 modifiche contrattuali senza cancellazioni</i>	(37.383)								(37.383)
Dividendi e proventi simili	22.931								22.931
Utile (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	24.602								24.602
Commissioni nette	1.579.060								1.579.060
<i>di cui: commissioni di performance</i>	13.889								13.889
Risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura, cessione/riacquisto e delle attività/passività valutate al fair value con impatto a conto economico	(5.404)				21.978				16.574
Risultato della gestione assicurativa	17.034								17.034
Altri oneri/proventi di gestione	90.889								90.889
Proventi operativi	3.519.343	-	-	-	21.978	-	-	-	3.541.321
Spese per il personale	(1.490.626)								(1.490.626)
Altre spese amministrative	(789.994)					12.885			(777.109)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(167.575)								(167.575)
Oneri operativi	(2.448.195)	-	-	-	-	12.885	-	-	(2.435.310)
Risultato della gestione operativa	1.071.148	-	-	-	21.978	12.885	-	-	1.106.011
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(638.277)								(638.277)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: crediti verso banche	2.867								2.867
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: crediti verso clientela	(624.909)								(624.909)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: crediti verso clientela oggetto di cessione	(17.877)								(17.877)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: titoli	916								916
- attività finanziarie valutate al fv con impatto sulla redditività complessiva	2.192								2.192
- attività finanziarie valutate al fv con impatto sulla redditività complessiva oggetto di cessione	(1.466)								(1.466)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - impegni e garanzie rilasciate	23.923								23.923
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - altri accantonamenti netti	(4.491)								(4.491)
Utili (perdite) dalla cessione di investimenti e partecipazioni	5.344						(5.344)		-
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	457.647	-	-	-	21.978	12.885	(5.344)	-	487.166
Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	38.754			(186.424)	(7.268)	(4.189)	382		(158.745)
Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(25.982)								(25.982)
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza della Capogruppo ante impatto Piano Industriale ed altri	470.419	-	-	(186.424)	14.710	8.696	(4.962)	-	302.439
Oneri per esodi anticipati al netto delle imposte e dei terzi	(36.983)	36.983							-
Oneri progetti Piano Industriale al netto delle imposte e dei terzi	(4.930)		4.930						-
Rettifiche di valore delle attività materiali al netto delle imposte e dei terzi	(2.898)							2.898	-
Differenza negativa di consolidamento	-								-
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza della Capogruppo	425.608	36.983	4.930	(186.424)	14.710	8.696	(4.962)	2.898	302.439

Gruppo UBI Banca: Stato patrimoniale consolidato

- schema obbligatorio -

VOCI DELL' ATTIVO (importi in migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017 riesposto
10. Cassa e disponibilità liquide	735.249	811.578
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.463.529	1.972.209
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	405.716	887.153
b) attività finanziarie designate al fair value	11.028	11.271
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.046.785	1.073.785
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	10.726.179	12.369.616
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	102.798.587	102.648.875
a) crediti verso banche	10.065.881	7.821.132
b) crediti verso clientela	92.732.706	94.827.743
50. Derivati di copertura	44.084	169.907
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	97.429	(2.035)
70. Partecipazioni	254.128	243.165
80. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	347
90. Attività materiali	1.965.234	1.811.743
100. Attività immateriali	1.729.727	1.728.328
di cui:		
- avviamento	1.465.260	1.465.260
110. Attività fiscali:	4.210.362	4.170.387
a) correnti	1.376.567	1.497.551
b) anticipate	2.833.795	2.672.836
- di cui alla Legge 214/2011	1.804.988	1.817.819
120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	2.972	962
130. Altre attività	1.278.717	1.451.059
Totale dell'attivo	125.306.197	127.376.141

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO (importi in migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017 riesposto
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	109.445.664	111.182.776
a) debiti verso banche	17.234.579	16.733.006
b) debiti verso clientela	68.421.387	68.434.827
c) titoli in circolazione	23.789.698	26.014.943
20. Passività finanziarie di negoziazione	410.977	411.653
30. Passività finanziarie designate al fair value	105.836	43.021
40. Derivati di copertura	110.801	100.590
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	74.297	-
60. Passività fiscali:	162.272	223.397
a) correnti	30.287	68.565
b) differite	131.985	154.832
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
80. Altre passività	3.092.941	2.694.744
90. Trattamento di fine rapporto del personale	306.697	350.779
100. Fondi per rischi ed oneri	505.191	583.609
a) impegni e garanzie rilasciate	64.410	47.344
b) quiescenza e obblighi simili	91.932	137.213
c) altri fondi per rischi ed oneri	348.849	399.052
110. Riserve tecniche	1.877.449	1.780.701
120. Riserve da valutazione	(298.616)	(54.901)
150. Riserve	2.923.589	3.149.541
160. Sovrapprezzi di emissione	3.294.604	3.306.627
170. Capitale	2.843.177	2.843.177
180. Azioni proprie (-)	(25.074)	(9.818)
190. Patrimonio di pertinenza dei terzi (+/-)	50.784	79.688
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	425.608	690.557
Totale del passivo e del patrimonio netto	125.306.197	127.376.141

Gruppo UBI Banca: Conto economico consolidato

- schema obbligatorio -

<i>Voci (importi in migliaia di euro)</i>	31.12.2018	31.12.2017 riesposto
10. Interessi attivi e proventi assimilati	2.220.104	2.261.451
- di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	2.028.730	-
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(346.819)	(610.213)
30. Margine di interesse	1.873.285	1.651.238
40. Commissioni attive	1.779.150	1.744.216
50. Commissioni passive	(198.233)	(197.425)
60. Commissioni nette	1.580.917	1.546.791
70. Dividendi e proventi simili	24.779	13.684
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	54.866	122.368
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(10.325)	(419)
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	(12.752)	130.432
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(76.657)	8.881
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	69.477	134.996
c) passività finanziarie	(5.572)	(13.445)
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(27.974)	12.722
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	893	12.722
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(28.867)	-
120. Margine di intermediazione	3.482.796	3.476.816
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(638.277)	(893.967)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(639.003)	(728.343)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	726	(165.624)
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(37.383)	-
150. Risultato netto della gestione finanziaria	2.807.136	2.582.849
160. Premi netti	373.776	155.128
170. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(396.096)	(173.384)
180. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	2.784.816	2.564.593
190. Spese amministrative	(2.570.557)	(2.619.278)
a) spese per il personale	(1.545.909)	(1.542.463)
b) altre spese amministrative	(1.024.648)	(1.076.815)
200. Accantonamenti netti fondi per rischi e oneri	19.432	22.652
a) impegni e garanzie rilasciate	23.923	31.584
b) altri accantonamenti netti	(4.491)	(8.932)
210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(90.868)	(87.971)
220. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(75.579)	(68.713)
230. Altri oneri/proventi di gestione	293.471	319.825
240. Costi operativi	(2.424.101)	(2.433.485)
250. Utili (Perdite) delle partecipazioni	24.602	23.391
260. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		-
270. Rettifiche di valore dell'avviamento		-
275. Differenza negativa di consolidamento		640.810
280. Utile (Perdite) da cessione di investimenti	5.344	859
290. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	390.661	796.168
300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	60.841	(79.176)
310. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	451.502	716.992
320. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
330. Utile (Perdita) d'esercizio	451.502	716.992
340. Utile (Perdita) di pertinenza di terzi	(25.894)	(26.435)
350. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	425.608	690.557

Gruppo UBI Banca: Tavole Crediti

Crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato al 31 dicembre 2018

Importi in migliaia di euro	Esposizione lorda		Rettifiche di valore	Valore di bilancio	
	(%)			(%)	
Crediti deteriorati (Terzo stadio)	(10,42%)	9.716.770	3.740.806	(6,72%)	5.975.964
- Sofferenze	(5,81%)	5.423.214	2.655.439	(3,11%)	2.767.775
- Inadempienze probabili	(4,53%)	4.222.577	1.078.162	(3,53%)	3.144.415
- Esposizioni scadute/sconfiniate	(0,08%)	70.979	7.205	(0,07%)	63.774
Crediti in bonis (Primo e Secondo stadio)	(89,58%)	83.562.023	550.391	(93,28%)	83.011.632
Totale		93.278.793	4.291.197		88.987.596

Grado di copertura esclusi write-off	Grado di copertura inclusi write-off
38,50%	46,01%
48,96%	59,14%
25,53%	
10,15%	
0,66%	
4,60%	

Crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato al 30 settembre 2018

Importi in migliaia di euro	Esposizione lorda		Rettifiche di valore	Valore di bilancio	
	(%)			(%)	
Crediti deteriorati (Terzo stadio)	(11,14%)	10.491.621	4.122.439	(7,11%)	6.369.182
- Sofferenze	(6,16%)	5.804.891	2.960.431	(3,18%)	2.844.460
- Inadempienze probabili	(4,87%)	4.585.777	1.151.766	(3,83%)	3.434.011
- Esposizioni scadute/sconfiniate	(0,11%)	100.953	10.242	(0,10%)	90.711
Crediti in bonis (Primo e Secondo stadio)	(88,86%)	83.718.594	533.238	(92,89%)	83.185.356
Totale		94.210.215	4.655.677		89.554.538

Grado di copertura esclusi write-off	Grado di copertura inclusi write-off
39,29%	45,55%
51,00%	59,43%
25,12%	
10,15%	
0,64%	
4,94%	

Crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato al 1° gennaio 2018

Importi in migliaia di euro	Esposizione lorda		Rettifiche di valore	Valore di bilancio	
	(%)			(%)	
Crediti deteriorati (Terzo stadio)	(12,85%)	12.413.612	4.965.818	(8,19%)	7.447.794
- Sofferenze	(7,60%)	7.340.234	3.821.113	(3,87%)	3.519.121
- Inadempienze probabili	(5,08%)	4.910.074	1.129.026	(4,16%)	3.781.048
- Esposizioni scadute/sconfiniate	(0,17%)	163.304	15.679	(0,16%)	147.625
Crediti in bonis (Primo e Secondo stadio)	(87,15%)	84.175.509	642.344	(91,81%)	83.533.165
Totale		96.589.121	5.608.162		90.980.959

Grado di copertura esclusi write-off	Grado di copertura inclusi write-off
40,00%	49,54%
52,06%	63,67%
22,99%	
9,60%	
0,76%	
5,81%	